

ESTE
CULTURA DI IMPRESA

CONVEGNO FABBRICA FUTURO
Idee e strumenti per l'impresa manifatturiera

**Il Mezzogiorno, grande risorsa per
la crescita del Paese**

Prof. Federico Pirro

Bari, 23 ottobre 2018

Quanti sanno che il prodotto interno lordo del Sud nel 2016,

pari a **379,2** miliardi di euro,

ha superato quello dell'Italia centrale di **360,9** miliardi, ed è stato solo del 2,2% inferiore a quello del Nord Est di **387,7** miliardi ?

E quanti sanno inoltre che il Pil dell'Italia meridionale supera quello di alcuni Stati dell'Unione Europea ?

Esso infatti - lo ha documentato il prof. Marco Fortis – è stato superiore nel **2015** a quello assommato di **Portogallo e Grecia**, ma anche a quello aggregato di **Romania e Finlandia**, o ancora quello assommato di **Danimarca e Slovenia**.

Non sempre poi è noto che

anche il *valore aggiunto manifatturiero*
in alcune regioni del Mezzogiorno sia risultato in anni recenti superiore
a quello di alcuni Stati europei: ad esempio,

quello della **Campania** ha superato quello della **Slovenia**,

mentre il valore aggiunto *dell'industria manifatturiera* pugliese è
risultato superiore a quello della **Bulgaria**.

E quanti sanno inoltre che **le tre più grandi fabbriche** del Paese per numero di occupati diretti sono insediate nel Meridione ?

L'Ilva a Taranto - pur scendendo con la nuova proprietà del Gruppo Arcelor dai **10.980** diretti ai prossimi **8.200** - resterà la prima;

la FCA a S.Nicola di Melfi (PZ) in Basilicata con **7.447** persone si conferma la seconda,

e la Sevel, joint-venture Fiat-Peugeot, ad Atesa in Val di Sangro (CH) ove si costruiscono i veicoli commerciali leggeri Ducato e Daily con **6.111** si colloca in terza posizione.

Tali stabilimenti a loro volta alimentano un indotto di 'primo livello' che
impiega circa **7.000** persone nell'area ionica al servizio del Siderurgico -
che tuttora è anche la maggiore acciaieria 'singola' a ciclo integrale
d'Europa -
mentre **4.158** lavorano nella *supply chain* insediata presso la FCA a
S.Nicola di Melfi e **3.500** sono al servizio della Sevel.

Ma anche altri fra i maggiori impianti italiani - fra cui la FCA a
Pomigliano d'Arco (NA) con i suoi **4.749** occupati diretti - sono insediati
in aree meridionali.

VALORE AGGIUNTO INDUSTRIALE NORD-CENTO-SUD 2015

	Nord	Centro	Sud
Industriale	65,5%	18,1%	16,4%
Fonte. Istat			



LE 8 REGIONI DEL MEZZOGIORNO



ABRUZZO

MOLISE

PUGLIA

CAMPANIA

BASILICATA

CALABRIA

SICILIA

SARDEGNA

Nonostante la durissima fase recessiva che ha colpito dall'ultimo trimestre del 2008 l'economia italiana, presentano tuttora un apparato industriale caratterizzato dalla rilevante presenza di **grandi imprese i cui impianti, in alcuni casi, sono i più grandi d'Italia, nei rispettivi comparti, per numero di addetti e volumi produttivi.**



I maggiori stabilimenti tuttora insediati nelle regioni del Sud fanno capo a

grandi gruppi dell'Italia settentrionale e a multinazionali estere

cui si affiancano numerosi medi e grandi gruppi di imprenditori meridionali.



I SETTORI STRATEGICI

I settori strategici dell'industria nazionale in cui sono in esercizio siti produttivi localizzati nel Sud sono costituiti da:

- **Siderurgia a ciclo integrale**
- **Estrazione petrolifera**
- **Raffinazione**
- **Chimica di base e chimica fine**
- **Industria aerospaziale**
- **Automotive**
- **Generazione di energia e distribuzione gas**
- **Meccanica varia**
- **ICT**
- **Industria cementiera e dei materiali da costruzione**
- **Cantieristica**
- **Carta e cartotecnica**
- **Armatoria**
- **Logistica**



L'INDUSTRIA LEGGERA



Sono diffusamente presenti anche numerosi medi e grandi impianti di multinazionali italiane e straniere in comparti dell'industria leggera:

- **Agroalimentare**
- **Tessile Abbigliamento Calzaturiero (TAC)**
- **Legno mobilio**

È presente inoltre l'industria della **carta stampata** con quotidiani, periodici e case editrici, e della **comunicazione radio-televisiva** con emittenti locali.

Molto presente anche il settore dell'**industria edile**.

Ben presenti sono anche siti di Gruppi delle telecomunicazioni (TIM, Vodafone, Wind, etc.) con centinaia di addetti.

Nel Mezzogiorno sono ormai consolidati primati nazionali *assoluti* nelle seguenti produzioni di importanza strategica per il Paese:

- del 57% dei laminati piani grazie all'Ilva di Taranto;
- di piombo e zinco a Portovesme;
- di petrolio estratto, soprattutto in Basilicata e in minor misura al largo della Sicilia;
- di oltre il 65% della raffinazione petrolifera con i siti di Saras, Isab, Exxon, Eni R&M a Gela e Taranto, e della Ram a Milazzo;
- di polietilene nei 3 steam cracker della Versalis-Eni a Brindisi, Priolo e Porto Torres;
- di oltre la metà di auto e veicoli commerciali leggeri, resa possibile dagli impianti di Fiat Auto a Pomigliano e Melfi e della Sevel ad Atessa;
- dell'energia generata da fonte eolica;
- di pale per aerogeneratori di grande potenza alla Vestas di Taranto;
- della macinazione di grani duri e teneri in vari molini, fra cui spiccano quelli imponenti dei Gruppi Casillo e Barilla;

- 
- 
- di paste alimentari con gli impianti dei Gruppi **Barilla-Voiello, De Cecco, Del Verde, Garofalo, Amato, La Molisana, Divella, Tamma, De Sortis, Rummo**, con le imprese dei marchi **Granoro e Riscossa**, e con i pastificatori di Gragnano;
 - di conserve alimentari di pomodori e legumi con le industrie dell'agro Sarnese- Nocerino, dell'Abruzzo, della Capitanata e del Brindisino;
 - dei divani imbottiti della **Natuzzi** (BA);
 - delle manutenzioni di navi militari nell'**Arsenale di Taranto**.

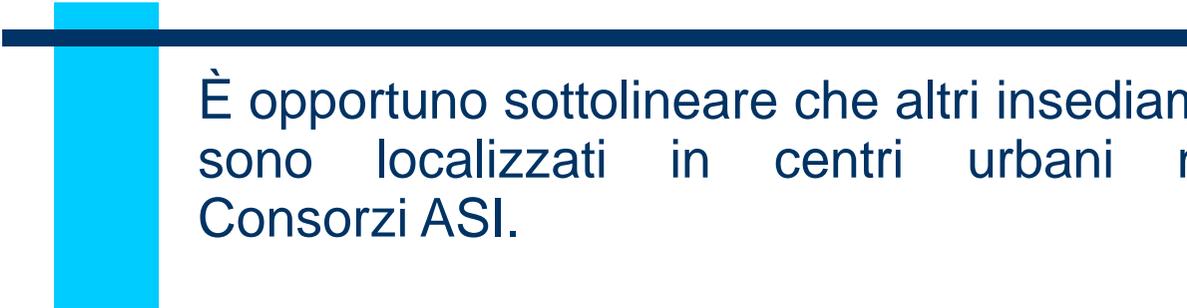
Nel Mezzogiorno inoltre si compartecipa in misura significativa alle seguenti produzioni nazionali, anch'esse di valenza strategica per l'Italia:

- di **energia da combustibili fossili** con le centrali di Enel, Enipower, Edipower, Edison, Sorgenia, E.On, Egl, En.Plus;
- di **energia solare e da biomasse**;
- di **costruzioni aeronautiche** in due dei 5 distretti aerospaziali italiani, localizzati in Campania e Puglia;
- di **nautica da diporto** concentrata soprattutto nell'area partenopea e con presenze nel Messinese e in Puglia;
- di **materiale ferroviario rotabile** con i siti della Hitachi Rail Italy (ex AnsaldoBreda) a Napoli e Reggio Calabria, della Firema a Caserta e Potenza, della Keller a Villacidro e della Mer.Mec a Monopoli (BA);
- di **farmaceutica**, grazie soprattutto agli impianti delle multinazionali Sanofi, Merck, Novartis, Pfizer, Kerr Italia, Liviagroup e di altre aziende italiane come Menarini, Dompé, Pierrel, Altergon e Sifi;
- di **industrie olearie e vitivinicole**, fra le quali spiccano gli Oleifici Mataluni Olio Dante nel Beneventano, le cantine dei gruppi centrosettentrionali Zonin e Antinori e quelle di numerosi produttori meridionali con marchi propri ormai affermati anche a livello internazionale.

GEOGRAFIA LOCALIZZATIVA

Gran parte degli stabilimenti dei settori prima richiamati, insieme a rilevanti sezioni delle loro attività indotte, **sono concentrati negli agglomerati insediativi dei Consorzi ASI**, nati con i **Poli di Sviluppo** avviati nel Mezzogiorno dagli inizi degli anni '60 del 900. Le concentrazioni più significative sono nelle aree di:

L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Atessa, Pescara, Chieti-San Salvo	Abruzzo
Termoli	Molise
Foggia-Manfredonia, Bari-Modugno, Brindisi, Taranto-Massafra, Lecce-Surbo, Galatina-Soleto	Puglia
Melfi, Potenza, Tito, Val d'agri, Corleto Perticara, Val Basento	Basilicata
Casertano, Napoli-Pomigliano d'Arco, Avellino-Pianodardine, Salerno-Battipaglia	Campania
Gioia Tauro, Reggio Calabria	Calabria
Catania, Priolo-Augusta-Melilli, Messina-Giammoro, Termini Imerese, Palermo-Carini	Sicilia
Sarroch, Cagliari, Portovesme, Porto Torres, Arbatax, Villacidro	Sardegna



È opportuno sottolineare che altri insediamenti di grandi aziende sono localizzati in centri urbani non appartenenti a Consorzi ASI.



Pertanto, la geografia insediativa delle grandi imprese nel Sud è molto più articolata di quanto non si immagini.



GLI STABILIMENTI MAGGIORI

Una ricognizione aggiornata, anche se non esaustiva, degli stabilimenti da 500 addetti in su localizzati nel Mezzogiorno - anche alla luce dei massicci processi di ristrutturazione produttiva e occupazionale imposti dal durissimo ciclo economico in corso dal 2008 e che tuttora stanno interessando molti siti

individua

poco più di 60 fabbriche e sedi produttive di beni e servizi con circa 80.000 occupati diretti, cui poi sono da aggiungersi quelli indiretti che, come si vedrà in seguito, sono numericamente significativi in quasi tutte le aree.

L'elenco delle fabbriche e dei loro dipendenti che, fra le poco più di 60, superano i 1.000 addetti - pari al 74% di quelli impiegati negli stabilimenti da 500 unità e oltre - è racchiuso nella tabella che segue.

Ilva	(TA)	8.200
Sata Melfi	(PZ)	7.447
Sevel Atessa	(CH)	6.111
Fiat Pomigliano	(NA)	4.749
STMicroelectronics	(CT)	3.500
Almaviva	(PA)	3.400
Leonardo Div. Aerostrutture	(NA)	2.535
Almaviva	(CT)	2.500
Fiat Termoli	(CB)	2.400
Teleperformance	(TA)	2.300
Tdit-Bosch+KVIT	(BA)	2.138
Fiat Foggia	(FG)	2.100
FGA	(AV)	1.800
Pilkington	(CH)	1.841
Lfoundry Avezzano	(AQ)	1.506
Arsenale MM	(TA)	1.350
Saras (Sarroch)	(CA)	1.165
Avio Aero	(NA)	1.100
Isab Priolo	(SR)	1.066
Comdata	(LE)	1.000
TOTALE		58.208

GLI INVESTIMENTI PIU' RILEVANTI COMPLETATI, AVVIATI E PROGRAMMATI DAL 2008

Fiat Auto Pomigliano – Nuova Panda	700 milioni	(completato)
FGA (ex FMA) motore 1.8 in alluminio	100 milioni	(completato)
Fiat Melfi - riconversione due linee	1 miliardo	(completato)
FIAT Sevel	700 milioni	(in corso)
Ilva a Taranto - adeguamento nuova AIA	500 milioni	(2014-2018)
Enel a Brindisi - copertura carbonile	300 milioni	(completato)
Versalis a Priolo - potenziamento	400 milioni	(in corso)
Versalis a Porto Torres - chimica verde	500 milioni	(completato)
Versalis a Sarroch – ora ceduta a Saras	100 milioni	(completato)
Eni R&M Tempa Rossa – stoccaggio (TA)	300 milioni	(completato)
Eni R&M in Val d'Agri - estrazioni	3 miliardi in corso	(2013-2020)
Total a Corleto Perticara - estrazioni	2,5 miliardi	(completato)
Leonardo-Aerostrutture Pomigliano-Foggia	1,8 miliardi di dollari	(2013-2014)
Sorgenia centrale a turbogas Modugno (BA)	800 milioni	(completato)
En. Plus centrale a turbogas San Severo (FG)	300 milioni	(completato)
Ergosud centrale a turbogas Scandale	450 milioni	(completato)
Saras raffineria di Sarroch	105 milioni	(completato)
Terna reti di trasmissione	700 milioni	(completato)
Eni R&M raffineria di Gela	2,2 miliardi	(in corso)



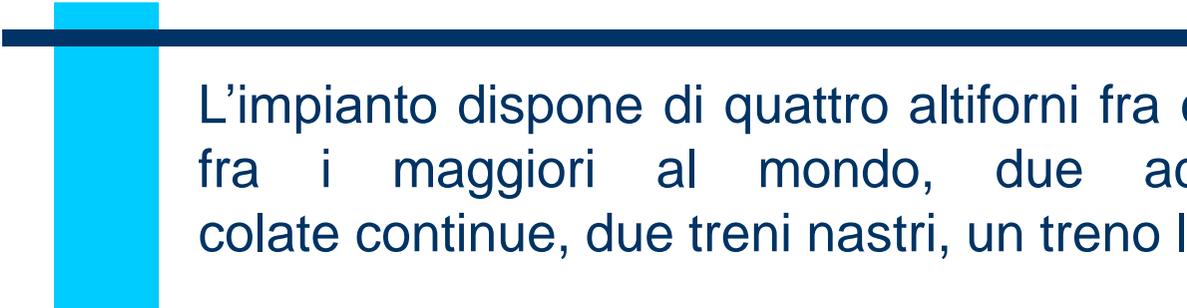
SIDERURGIA A CICLO INTEGRALE: L'ILVA DI TARANTO

Il più grande stabilimento siderurgico a ciclo integrale d'Europa per PMP – Produzione Massima Possibile pari a 11,5 milioni di tonnellate di acciaio grezzo all'anno, è quello dell'**ILVA a Taranto**.

La società è stata aggiudicata alla **AM Investco Italy** del Gruppo Arcelor Mittal.

Lo stabilimento è anche **la più grande fabbrica d'Italia** per il numero dei suoi addetti diretti – **8.200** (più 119 di Taranto Energia) - cui devono aggiungersi **7.000** addetti nelle attività indotte a vari livelli, aumentabili secondo le manutenzioni straordinarie e i rifacimenti impiantistici previsti.

Come impianto singolo l'ILVA di Taranto supera la FIAT Auto a Torino per il numero degli addetti diretti.



L'impianto dispone di quattro altiforni fra cui l'imponente AFO 5, fra i maggiori al mondo, due acciaierie con cinque colate continue, due treni nastri, un treno lamiera e due tubifici.



Fra il 1996 e il 2005 vi è stato un **turnover di oltre 8.000 addetti** per raggiunti limiti d'età pensionabile e per agevolazioni contributive concesse a lavoratori esposti all'amianto.

L'età media dei dipendenti dello stabilimento è oggi di **40 anni**.

Fra il 2006 e il 2010 sono stati assunti **130 laureati**, di cui quasi 100 ingegneri, provenienti dalle Università di Puglia e Basilicata.



Fra il **1995** ed il **2011** sono stati realizzati nello stabilimento investimenti per **6 miliardi di euro**, di cui 1,1 per ambiente e sicurezza. Ulteriori investimenti sono in corso per l'attuazione della nuova AIA.

Nel 2012, anno di sequestro senza facoltà d'uso dell'area a caldo, il siderurgico ha prodotto **8,2** milioni di tonnellate di acciaio grezzo.

Ogni anno, fra salari e stipendi, TFR e oneri sociali la fabbrica corrisponde oltre 500 milioni ai suoi addetti.

Ricavi **2.063** milioni nel 2015, **2.189** milioni nel 2016, **2.736** milioni nel 2017.

ALTRE INDUSTRIE METALLURGICHE

- ◆ **Laminazione sottile (NA, 666)**
- ◆ **Acciaierie di Sicilia (CT, 183)**
- ◆ **Acciaieria Duferdofin-Nucor (ME, 160)**
- ◆ **Portovesme (Sulcis, 644 diretti e 900 indiretti)** controllata dalla Glencore. Opera nella metallurgia dei non ferrosi, leader nella produzione nazionale di piombo e zinco.
- ◆ **Siderpotenza, Gruppo Pittini (PZ, 300)**
- ◆ **Arcelor Mittal (AV, 83)**

Nel Sulcis l'**Alcoa**, **unica fabbrica in Italia di alluminio primario**, sta ripartendo ed è in procinto di ripartire anche la Euroallumina dei russi della **Rusal**.



INDUSTRIA PETROLCHIMICA

Dei quattro impianti di steam cracking della Versalis-ENI presenti in Italia tre sono localizzati nel Mezzogiorno:

- ❑ **Brindisi** – **473 addetti** diretti più **270** nell'indotto.
- ❑ **Priolo** – il più grande d'Italia e fra i maggiori d'Europa – **500 addetti** diretti più altrettanti nell'indotto.
- ❑ **Porto Torres** – **260 addetti** diretti con un indotto di **600 unità**.
Con una joint-venture con Novamont produce chimica verde.

A Brindisi opera un impianto della **Lyondellbasell** (**130** diretti e **80** indiretti).

Versalis ha ceduto un suo impianto a Sarroch (CA) (**400** addetti) alla Saras, e ne conserva uno a Ragusa (**130** addetti).



RAFFINERIE



Delle 12 raffinerie rimaste in esercizio in Italia **sei sono localizzate nel Mezzogiorno** pari al **66,7%** della capacità nazionale di **raffinazione**. Il **59%** di tale capacità è localizzato in Sicilia e Sardegna.

La seconda più grande raffineria d'Italia e del Mediterraneo (15 milioni di tons annue) è quella della **Saras della famiglia Moratti** insediata a Sarroch in Sardegna ed è una delle più avanzate d'Europa.

Vi lavorano **1.165 addetti** diretti e **7.000** nelle attività indotte totali. Vi è insediato anche un IGCC – Impianto Gassificazione Ciclo Combinato – fra i più grandi al mondo da 575 Mw.

Le altre raffinerie del Mezzogiorno sono insediate quattro in Sicilia ed una a Taranto.

RAFFINERIE IN SICILIA

Le quattro raffinerie siciliane sono:

- ❑ la **Isab** (con gli impianti della Isab Nord e della Isab Sud collegati con oleodotti), già del **gruppo ERG**, ed ora della **Lukoil**, a **Priolo (SR)** – con una capacità totale di **19,4 milioni tons** e **1.066 addetti** diretti più **3.200** nell'indotto;
- ❑ una già della **ESSO** ad **Augusta (SR)** appena ceduta agli algerini della **Sonatrach** – totale capacità **8,8 milioni tons** e **660 addetti** diretti;
- ❑ una dell'**ENI** a **Gela** in via di riconversione a bioraffineria con un investimento di 2,2 miliardi di cui 750 già spesi;
- ❑ la **RAM**, joint-venture fra **ENI** e **KUWAIT Petroleum** a **Milazzo (ME)** – totale capacità **9,8 milioni tons** e **632 addetti** diretti più **300** indiretti.



A **Taranto ENI R&M**, totale capacità 5,5 milioni tons e **450** addetti diretti più 500 indiretti.



A Priolo, Gela e Milazzo sono stati realizzati nell'ultimo decennio **investimenti per 1,9 miliardi di euro** per ammodernamenti e potenziamenti di capacità.

CHIMICA FINE – FARMACEUTICA

Sono presenti nel Mezzogiorno grandi gruppi dell'industria farmaceutica mondiale e nazionale.

- ❑ **Sanofi** con due stabilimenti a L'Aquila (**315** addetti) e Brindisi (**244**).
- ❑ **Gambro Dasco**, del Gruppo Baxter, a Canosa Sannita (CH).
- ❑ **Merck** a Bari (**224** addetti).
- ❑ **Novartis Pharma Italia** a Torre Annunziata (NA) (**440** addetti più 100 nell'indotto).
- ❑ **Pfizer** a Catania (**650** addetti).
- ❑ **Pierrel** a Capua (CE) (**80** addetti).
- ❑ la ex **Artsana Sud**, ora Serenity del Gruppo Belga Ontex, a Ortona (CH)

Fra i gruppi italiani si segnalano la **Menarini** a L'Aquila (**160** addetti diretti e 120 nell'indotto), **Dompè** nella stessa città (**170**), la **Sifi** a Catania (**370**) la **Alfa Sigma** a Ortona (**225**).

INDUSTRIA DELLA GOMMA E MATERIE PLASTICHE

Presenti nel Sud grandi fabbriche di gruppi multinazionali cui si affiancano aziende minori di imprenditori locali. Fra i grandi gruppi internazionali si segnalano la:

Parker Hannifin a Ortona (CH) della Yokohama Industrial Products Italy – mescole e tubi flessibili marini.

Emsar, del Gruppo Aptar, a San Teatino (CH) e a Giovanni Pescara – pompe e micropompe nebulizzatrici.

Bridgestone a Bari – pneumatici (**630** addetti).

Jindal ex Exxon Mobil a Brindis – film in plastica laccati (**195** addetti),

Cooper Standard Automotive Italia a Salerno guarnizioni in gomma (**300** addetti più **700** nell'indotto).

Quattro impianti di produzione cavi della **Prysmian** sono ad Arco Felice (NA) (**378**), Battipaglia (SA) (**300**), Giovinazzo (BA) (**96**), Pignataro Maggiore (CE).



Fra le aziende meridionali si segnalano la:

- 
- ◆ **Adler Plastic** di Paolo Scudieri a Ottaviano (NA) – **secondo produttore al mondo** di sistemi per l'insonorizzazione delle auto con 62 stabilimenti e **10.000** addetti nei vari siti.
 - ◆ **Telcom** di Alfonso Casale a Ostuni (BR) – materiale termoplastico con stampaggio rotazionale.
 - ◆ **Jcoplastic** (**331** addetti in Italia e all'estero).



INDUSTRIA VETRARIA

Diversi sono gli impianti di gruppi internazionali ed italiani con produzioni di contenitori in vetro, vetri per auto e per l'edilizia.

Lo stabilimento più grande è a San Salvo (CH) ed è quello della multinazionale inglese **Pilkington**, controllata dalla multinazionale nipponica NSG (**1.841** addetti diretti).

- **Gruppo Sangalli** – Manfredonia Vetro a Manfredonia (FG) riavviata dal gruppo turco Siseecam.

- **Gruppo USA Owens Illinois** – primo produttore di vetro cavo al mondo a Bari (**120**), Castellana Grotte (BA) (**206**) e Marsala.

- **MLS ex Osram** a Bari – lampade a basso consumo energetico (**180**)



UPSTREAM



L'industria estrattiva petrolifera e del gas – grande importanza in alcune regioni del Sud sin dagli anni '50.

Oggi i **più grandi giacimenti petroliferi on-shore** d'Europa sono in Basilicata, in Val d'Agri ove opera **l'ENI con la Shell Italia – Centro Oli (354 addetti)** e nella Valle del Sauro ove opereranno **Total, Shell e Mitsui**, che stanno partendo. Tali giacimenti sono in grado di assicurare, secondo stime attendibili, **fra l'8 ed il 10% del fabbisogno nazionale**.

Il petrolio estratto in Basilicata giunge con oleodotto alla raffineria di Taranto. L'indotto petrolifero in Basilicata è di circa **4.000 addetti** in quasi **200 PMI** collegate variamente alle grandi compagnie petrolifere.

Estrazioni petrolifere sono in corso su terraferma nella Sicilia Sud Occidentale e al largo della stessa con la piattaforma **Vega** della Edison.



Altre attività estrattive erano previste in Abruzzo ad Ortona, in Sicilia e in altre aree del Sud ove in qualche caso erano state attivate come al largo di Brindisi con pozzi, però, ormai esauriti.



Un impianto della **Sasol** è presente ad Augusta (SR) (**360** più **200** nell'indotto) ed un altro a Sarroch in Sardegna.

Industria di fertilizzanti – **Timac** del Gruppo Roullier a Barletta – secondo produttore del comparto in Italia con **51** addetti.



INDUSTRIA AEROSPAZIALE

L'industria aerospaziale è massicciamente presente in Campania e Puglia nelle aree di Napoli e Benevento e a Brindisi, Foggia e Grottaglie. I maggiori stabilimenti sono di Gruppi controllati dal Gruppo Leonardo e del Gruppo Avio, la cui divisione aeronautica è stata acquisita dalla GE.

In Campania, Leonardo (ex Finmeccanica) ha i seguenti impianti:

1. Pomigliano d'Arco: 320 mila m² – 133 mila coperti, **2.535** addetti. Il più grande stabilimento del Gruppo nel Sud. Assemblaggio di aerostutture primarie e fusoliere complete.

2. Nola: 525 mila m² - 126 mila coperti, **840** addetti. Parti lavorate di macchina e assemblaggio pannelli.



In Puglia, Leonardo ha i seguenti impianti:

1. **Foggia**: 329 mila m² – 54 mila coperti, **934** addetti. Produzione di parti in fibra di carbonio;
2. **Grottaglie**: grande stabilimento per la produzione di sezioni in fibra di carbonio del nuovo aereo passeggeri della Boeing 787. **1.300** addetti più 230 nell'indotto.

Altre divisioni del Gruppo Leonardo:

- **Benevento** – **150** addetti, 59 mila m², di cui 9 mila coperti. Fusioni in leghe leggere per elicotteri del Gruppo;
- **Brindisi** – **420** addetti, 270 mila mq, di cui 47 mila coperti. Strutture metalliche per elicotteri del Gruppo;
- **Fusaro (NA)** – **340** addetti. Realizzazione di sistemi radar terrestri e software engineering;
- **Giugliano (NA)** – 158 mila mq, **370** addetti. Produzione di assiemi di micro-elettronica.

Altre aziende aeronautiche in Campania e Puglia:

Gruppo Avio Aero-GE a:

- **Pomigliano d'Arco** – Gruppo **Avio Aero**, **1.100** addetti. Centro di eccellenza per manutenzione e riparazione motori;
- **Brindisi** – **770** addetti. Centro di eccellenza per revisione e riparazione motori aeronautici.

A Brindisi ha sede uno stabilimento della **Salver** con oltre **300** addetti.

Atitech gruppo Meridie – Napoli Capodichino, **700** addetti. Manutenzione velivoli.

A Benevento, Impianto della **EMA** – Gruppo Roll-Royce (**600** addetti).

In **Campania** gli **addetti totali** al comparto sono **10 mila**.

In **Puglia** gli **addetti totali** sono **6.000**, di cui **2.500** in provincia di Brindisi.



AUTOMOTIVE: IL GRUPPO FIAT



Massiccia è la presenza dell'industria dell'automotive nel Sud insediatasi dal 1968. Il **Gruppo FIAT** localizza in cinque regioni del Sud **10 fra grandi e medi stabilimenti** con diffuse filiere di sub-fornitura.

Fra Pomigliano d'Arco (**4.749** diretti più **5.706** nell'indotto) e Melfi (**7.447** diretti sulla Jeep Renegade, 500X e **4.150** in 19 aziende nell'indotto di 1° livello) la casa torinese localizza nel Meridione **oltre il 50% delle sue capacità produttive** di auto.

Ad esse si aggiungono lo stabilimento di veicoli commerciali leggeri della Sevel ad Atessa (CH) (**6.111** diretti più **3.500** indiretti, il più grande d'Europa nel settore, e quello di macchine movimento terra a Lecce della CNH (**630** diretti).

Ad essi si aggiungono fabbriche di componentistica del Gruppo a Sulmona (**605**), Termoli (**2.400**), Avellino (**1.800**), Caivano (**875**), Foggia (**2.100**), Bari (**978**), più sedi della società di ricerca **Elasis**.



Lavorano per la Sevel, fra gli altri sub-fornitori:



Dayco Europe a Chieti Scalo – cinghie di trasmissione (**600** addetti).

Denso Manufacturing a San Salvo (**1004** addetti) ed Avellino (**942**).



IL POLO AUTOMOTIVE DI BARI

- Stabilimento **-Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A.** del **Gruppo BOSCH** con **1.890 addetti diretti più 248 CVIT**, la più grande **fabbrica di Bari** – produzione di pompe Diesel per iniezione Common Rail di ultima generazione. Presente inoltre il **Centro Studi Componenti per Veicoli Italia (CVIT)**.

- Stabilimento **Getrag**, multinazionale tedesca acquistata dalla canadese Magna per la produzione di sistemi di cambio – **817 addetti diretti**, che ha lanciato nuovi prodotti come cambi longitudinali a doppia frizione a bagno d'olio e a secco. Insediata dal 1996.

◆Stabilimento **Graziano Trasmissioni** della multinazionale svizzera Saurer con **450 dipendenti** – produzione di assali speciali per auto e autobus urbani.

◆Stabilimento della **SKF** dell'omonimo gruppo svedese con **292 addetti**, unico impianto del sud – vi si producono cuscinetti radiali rigidi a sfera e cuscinetti a rulli conici.

Fra le aziende dell'indotto si segnalano la **Masmec**, la **Diamec**, la **Unitrat**, **CMT**, **Brovedani** per un totale di **500** addetti.



IL MEDIS



Nel 2007 con fondi del programma nazionale ricerca 2005-2007, costituito a Bari il **MEDIS – Distretto della Meccatronica**, con BOSCH, FIAT, Getrag, Masmec, Mermec, Itel Comunicazioni, Centro Laser e insieme al Politecnico ed all'Università del capoluogo pugliese.

Attività di ricerca prevalenti:

- ◆ sensoristica;
- ◆ industrializzazione di nuovi materiali per motori a combustione;
- ◆ sistemi e modelli di controllo per applicazioni veicolistiche.



IL POLO MOTOCICLISTICO DI ATESSA (CH)

Ad Atesa è presente dal 1971 il grande impianto costruttore di moto della **Honda** che oggi impiega **352 addetti** diretti e si avvale della componentistica di **13 aziende** specializzate del **CISI – Consorzio Imprese Subfornitura Italia** con quasi **800 addetti** che produce anche per l'intero settore nazionale.

Il polo di Atesa grazie a Sevel e Honda e alle loro attività indotte è uno dei **maggiori centri dell'industria** dei settori automobilistico e motociclistico dell'Italia meridionale e del Paese.

In Val di Sangro è partito il **Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica** per ottimizzare la filiera del comparto tramite il Polo d'Innovazione Automotive con oltre 60 grandi e piccole imprese, atenei e altri enti.



INDUSTRIA ENERGETICA

L'industria energetica localizza nel Sud una sezione significativa del parco nazionale di generazione elettrica.

Presenti tutti i maggiori produttori italiani:

- **ENEL**
- **EDISON**
- **SORGENIA**
- **ENIPOWER**
- **EDIPOWER**

Ed altri competitor esteri come:

- **EGL**
- **E.ON.**
- **ATEL**



ENEL Produzione, maggiore azienda in Italia e seconda quotata d'Europa per capacità installata ha in esercizio:

- 
- **centrali idroelettriche** tra cui quella di Presenzano (CE) la prima in Italia per potenza (1.000 MW) e la seconda d'Europa. Costo: 1.000 miliardi di vecchie lire.
 - **centrali termoelettriche** tra cui quella di Brindisi Sud a carbone da 2.640 MW, fra le maggiori in Italia – da 450 MW e oltre.
 - **parchi eolici e fotovoltaici.**

La **EDISON** localizza nel Sud 3 centrali termoelettriche da 380 MW ed oltre.



Gruppo **SORGENIA**, 2 grandi impianti a ciclo combinato a Termoli (CB) da 770 MW ed un altro da 800 MW a Modugno (BA).



E.ON. a Scandale (KR) da 814 MW e Fiume Santo (SS) da 900 MW.

La **EGL**, elvetica, ha posto in produzione una centrale da 760 MW a Sparanise (CE) e un'altra centrale a Rizziconi (RC) di eguale potenza, mentre si sta ultimando un'altra centrale a ciclo combinato da 780 MW a Orta di Atella (CE).

Nel Polo di Priolo (SR) la **ERG Isab Energy** ha avviato l'impianto da 528 MW, mentre le altre 2 centrali di 99 e 450 MW, all'interno delle raffinerie sono in fase di repowering.

La **British Gas**, tramite la controllata Serene ha in esercizio 3 impianti di cogenerazione da 100 MW ciascuno presso gli stabilimenti FIAT di Melfi, Termoli e Cassino, ed uno da 50 a Sulmona.

A **San Severo (FG)** è in esercizio una centrale a turbogas da 400 MW della società En Plus controllata della svizzera Atel.

A **Sarroch**, in Sardegna – raffineria Saras – è in produzione la centrale della Sarlux da 575 MW che trasforma in energia i residui della distillazione mediante impianto di gassificazione integrato prima ricordato.

All'ILVA di Taranto è in esercizio la **CET 3** da 564 MW che utilizza gas di scarico delle lavorazioni siderurgiche.



Nel Sud della Puglia è la **prima** regione per capacità installata e quantità generate con **5 grandi impianti** da 380 MW in su. Sono presenti anche centrali a biomasse di minori dimensioni.



Questa regione è la **seconda d'Italia**, alle spalle della Lombardia, per quantità generate, ma esporta quasi la metà dell'energia prodotta.

Nel campo delle **energie rinnovabili**, inoltre la Puglia è la **prima** d'Italia per energia fotovoltaica mentre il Mezzogiorno – al netto dell'idroelettrica – ospita il **61,8%** della potenza installata in Italia fra eolico e fotovoltaico.



Uno dei maggiori produttori di biodiesel in Italia è la **Casa Olearia Italiana**, in provincia di Bari, che ne produce 150 mila tons all'anno.



A Taranto ha sede il **più grande stabilimento d'Italia** di pale per aerogeneratori della multinazionale danese **Vestas** che impiega **700** addetti nelle sue due unità produttive e circa **1.000** nelle attività indotte.

Il Mezzogiorno è anche terminal di arrivo di **grandi metanodotti**, provenienti dall'Algeria, dalla Libia e quello prossimo dalla Grecia, il TAP.



MECCANICA VARIA

In Campania è insediato il settore della **Domotica**, ovvero della produzione di elettrodomestici a tecnologia avanzata.

La Campania è fra le **prime tre regioni** d'Italia per la produzione di lavatrici e frigoriferi dopo le Marche ed il Friuli Venezia Giulia.

Lo stabilimento della **Whirpool** a Napoli con **573** addetti centro di eccellenza supportato da 12 imprese del Consorzio Genesis e dal sito di Carinaro (CE), ove si producono componenti per la fabbrica di Napoli.

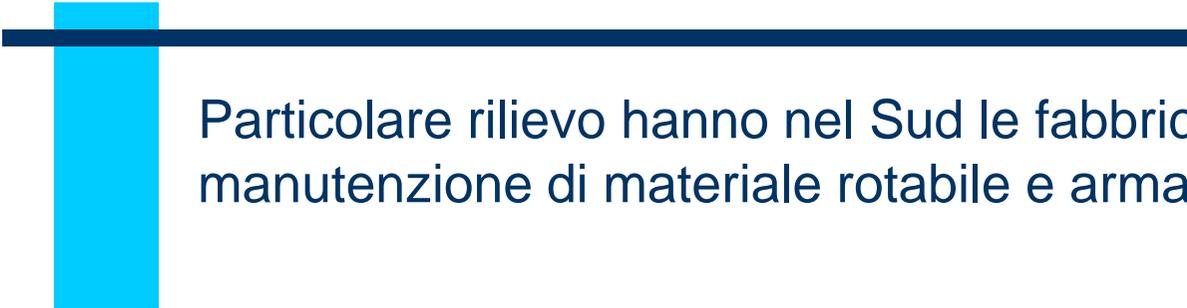


Significativa la presenza a **Bari** dello stabilimento **BHGE Nuovo Pignone Oil&Gas** che produce pompe, valvole e sistemi per l'energia esportati su vari mercati mondiali.

In Abruzzo si segnala la presenza della azienda meccanica **Walter Tosto** che costruisce macchinari per industria petrolifera in **8 stabilimenti** in diversi Paesi e 500 addetti.

Da segnalare anche nell'area industriale Lecce-Surbo: **LASIM, ALCAR, COG e Rossi.**

Le prime tre operanti nell'indotto automotive.



Particolare rilievo hanno nel Sud le fabbriche per produzione e manutenzione di materiale rotabile e armamento ferroviario.



- Stabilimenti della **Hitachi Rail Italy (ex Ansaldo Breda)**, a Napoli (**800** addetti), Reggio Calabria (**500** addetti).
- Stabilimenti del gruppo privato **Firema** a Caserta (**315**), ora dei Gruppi Titagarth-Adler e a Tito (**71**) in Basilicata, in totale **500** addetti. Questo gruppo a Caserta ospita il laboratorio per test di sicurezza sui trasporti ferroviari in collegamento con l'Università di Napoli.

In Campania per le due industrie maggiori operano 56 PMI di subfornitura.

In Puglia a Foggia sono in esercizio le **Officine Manutenzioni Rotabili** delle FS le maggiori del gruppo nel Sud con **303 addetti**.

Sempre in Puglia a Monopoli (BA) opera il gruppo **Mermec** leader mondiale nella progettazione e costruzione di “treni diagnostici” per la gestione dell’efficienza operativa delle infrastrutture ferroviarie – **265 addetti** diretti e società controllate in Italia, Francia e USA per un totale di **400 addetti**.

Presente in Campania e in Basilicata anche **Hitachi Rail Italy (ex Ansaldo STS)**, con **542 addetti** a Napoli e **140** a Potenza. Officine di manutenzione dei Frecciarossa – FS a Napoli con **250 addetti** e a Nola della NTV con **180**.



L'ICT NEL MEZZOGIORNO

Tale comparto è ben presente nel Mezzogiorno ove operano poco meno di un quarto del totale nazionale delle sue imprese.

Spicca nel panorama meridionale il polo informatico di livello mondiale della **Etna Valley** a Catania imperniato sul grande insediamento della **STMicroelectronics**. Vi sono occupati **3.500 addetti** diretti di cui l'88% laureati e diplomati, ove sono annunciati investimenti per 270 milioni di dollari.

Nella stessa area sta andando a regime il consorzio Etna High-Tech composto da **21 imprese** con **1.000 unità**.

Sono presenti inoltre strutture della **IBM** e un call center della **Vodafone** con oltre **450 addetti**.



In Campania sono presenti a Marcianise (CS) la **Ericsson**, centro di eccellenza per la fotonica con **942 addetti**. È presente la multinazionale USA **Jabill**, che ha uno stabilimento nel casertano con **840 addetti** nel settore delle telecomunicazioni.

Presente anche l'**IBM** con **250 addetti** con un Competence Center, la **Microsoft** e la **Selex Gruppo Leonardo** con **761 addetti**.

A Pozzuoli, inoltre, opera l'**HP** con **232 addetti**.



In Abruzzo a L'Aquila presenti: la **Thales Alenia Space** con **282**, la **Selex Communications** Gruppo Leonardo con **140** addetti e **Telespazio** con **250** – il più grande teleporto al mondo per usi civili.



Ad **Avezzano** è presente il grande impianto della **Lfoundry**, big player mondiale nei sensori di immagini con **1.506 addetti** laureati e diplomati.

A Bari **Competence Center della HP** mentre a Molfetta (BA) il gruppo locale **Exprivia**, quotato in Borsa, la maggiore azienda informatica meridionale con oltre **1.357 addetti** in Italia e all'estero che ha rilevato **Italtel** raggiungendo, in tal modo, i **3.700** addetti.



In Sardegna forte polo **ICT** nell'area di Cagliari. Vi opera un Distretto della **biomedicina** e delle **tecnologie** per la salute con **47 aziende e 500 addetti**.



Leader assoluta nel comparto sardo è la **Tiscali** di Renato Soru con **948 addetti**.

Numerosi i grandi call center di **Transcom** a L'Aquila, Bari, Lecce e Palermo, della francese **Teleperformance** a Taranto (**2.000**), del Gruppo Multinazionale italiano **Almaviva** a Napoli, Bari, Cosenza, Catania e Palermo.

Significativa anche la presenza della Multinazionale italiana **Comdata** operante nel Business Process Outsourcing a Napoli, Bitritto (BA), Lecce (**1.000 addetti**), Cagliari e Olbia.

INDUSTRIA CEMENTIERA

Tale settore è massicciamente presente nel Mezzogiorno con i **quattro più grandi gruppi nazionali** – Italcementi, Buzzi Unicem, Colacem e Cementir – più alcuni gruppi locali minori e qualche azienda straniera.

- ♦ **Gruppo Italcementi** – 1° produttore italiano con **10 cementifici** in diverse regioni del Sud e due centri di macinazione.
- ♦ **Gruppo Buzzi Unicem** – 2° gruppo italiano con **3 impianti** a ciclo completo.
- ♦ **Colacem** – 3° gruppo in Italia con **4 impianti** a ciclo completo e 1 centro di macinazione.
- ♦ **Cementir** – gruppo Caltagirone con l'impianto di Caserta, mentre quello di Taranto è stato ceduto a Italcementi.

Presenti anche i gruppi italiani **Sacci** e **Cal.me**.

INDUSTRIA CANTIERISTICA E NAVALMECCANICA

Anche questo comparto è presente nel Sud con alcuni grandi impianti.

♦ A Napoli nell'area portuale operano **quattro importanti società** con quasi **800 addetti** con un indotto di **60 piccole aziende** e **1.500 addetti**.

♦ A Castellamare di Stabia (NA) il **gruppo Fincantieri** ha un grande sito con **650 addetti più 1.000 nell'indotto**.

♦ A Palermo sempre la **Fincantieri** ha un grosso stabilimento con **500 unità lavorative** e **270 indiretti**.

Massiccia è nel Sud la presenza di cantieri per **nautica da diporto**: in Campania operano 80 aziende del settore facendo della regione la quinta in Italia per il loro numero.



Altro grande polo del comparto è quello di Messina ove opera la **Rodriquez Cantieri Navali**, incorporata nella Intermarine, controllata dal gruppo **IMMSI** di Roberto Colaninno. Produzione: yacht di grandi dimensioni, pattugliatori militari e nuovi aliscafi.

Altre presenze in Sicilia ad Augusta (SR), Trapani e Mazzara del Vallo.

A Taranto è in esercizio dal 1889 **il più grande arsenale della MM** – con quello di La Spezia – con **1.350 addetti diretti e 200 nell'indotto**.

Nell'area di Arbatax si realizzano costruzioni di piattaforme off-shore e di loro componenti, da parte di Saipem Arbatax Yard controllata del **Gruppo SAIPEM**.



ARMATORIA

Pur non essendo questo un comparto “manifatturiero classico” alimenta una imponente domanda di costruzioni navali.

Massiccia è in Campania la presenza di gruppi armatoriali che in alcune branche del trasporto marittimo di merci e passeggeri hanno raggiunto **posizioni di leadership mondiale**.

MSC dell’armatore Aponte opera nel trasporto container come secondo gruppo al mondo e grande operatore nel settore crocieristico.

La MSC infatti controlla la **MSC crociere** con **numerose unità** di grande tonnellaggio.

Gruppo Grimaldi che controlla **sei società**, secondo movimentatore al mondo di carichi rotabili.

A Salerno opera il **gruppo Gallozzi** con **300 addetti e 10 società operative**.

A Palermo vi è, inoltre, il **gruppo Pietro Barbaro** con **250 addetti e 120 milioni di euro** di fatturato.



LOGISTICA

Il settore è strategico nella crescita dell'economia italiana, europea e mondiale. Nel Mezzogiorno in **Calabria Gioia Tauro** rimane uno dei più grandi porti container del Mediterraneo, anche se negli ultimi anni ha perso flussi di traffico container.

Altri grandi scali di movimentazione di TEUs nel Sud sono:

- **Taranto** – ove potrebbe arrivare un raggruppamento di imprese turche;
- **Napoli** – che ha recuperato traffico negli ultimi anni;
- **Cagliari** – Porto Canale Industriale;
- **Salerno** – SCT-Salerno Container Terminal del ricordato gruppo Gallozzi.



CARTA E CARTOTECNICA

Forte presenza del settore nel Sud:

Burgo Group: primo produttore Sud-europeo di carte grafiche per la stampa con un impianto ad Avezzano (CH) (**90** addetti).

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: a Foggia con **300 addetti** – targhe di circolazione, carte valori e ricettari medici.

Notevole la presenza di produttori di fazzoletti, tovaglioli ed altri prodotti tissue:

Fater S.p.A.: a Pescara **1.236 addetti più 1000 nell'indotto**, famosa per i marchi Lines, Pampers, Tempo e Linidor.

Kimberly Clark: a Pescara famoso per i marchi **Scottex e Clinex.**



Spicca nel comparto cartotecnico il gruppo **Seda** con sede ad Arzano (NA) con **13 stabilimenti** in Italia e all'estero, competitor internazionale nel packaging per gelati fast-food ed altri prodotti, che nel sito di Arzano occupa **711 unità**.

Il gruppo è guidato dall'ex presidente della **Confindustria Antonio D'Amato**.

Si segnalano anche la **Cartonpack** a Rutigliano (BA) e un sito della **International Paper** a Catania



AGROALIMENTARE



Massiccia è la presenza di grandi Gruppi ed esteri settentrionali nell'industria agroalimentare del Sud. Tali Gruppi sono:

- 1.Unilever
- 2.Coca-Cola
- 3.Nestlè
- 4.Birra Peroni-Asashi
- 5.Heineken
- 6.Barilla
- 7.Granarolo
- 8.Amadori
- 9.Eridania
- 10.Ferrero
- 11.Princes-Mitsubishi
- 12.Conserve Italia
- 13.Sfir
- 14.Kagome
- 15.Perfetti – Van Melle
- 16.Generale Conserve - Asdomar
- 17.Antinori
18. Zonin



I maggiori Gruppi agroalimentari meridionali:



1. Ferrarelle S.p.A.
2. SGAM – marchio Lete
3. Divella
4. Antonio Amato
5. La Doria
6. AR Industrie Alimentari
7. Petti
8. Casillo partecipazioni
9. Franzese
10. Gruppo Arena Holding
11. Siciliani Carni
12. Gruppo Aversa
13. Cooperativa allevatori 3A
14. Scarlino Carni
15. Olio Dante – Mataluni
16. De Cecco
17. Nino Amadore
18. Callipo
19. Fratelli Pinna



TESSILE-ABBIGLIAMENTO- CALZATURIERO

1. **Maglificio Gran Sasso** – maglieria fine, **400** addetti, stabilimento di 40 mila mq.
2. **Brioni Roman Style 800 occupati** – gruppo Kering
3. **Cofra - (Bat) safety shoes** – **400** occupati a Barletta e **2.000** in Albania
4. **Romano Confezioni** – nota per il marchio Meltin'pot, **80** addetti diretti.
5. **Cotonificio Albini** – Mottola (TA), tessuti per camice con **110** addetti.
6. **Harmont & Blaine** con **509** addetti.

- 
8. **Ciro Paone** – marchio Kiton, 2 stabilimenti ad Arzano (NA), 813 addetti.
 9. **Kuvera** – marchio Carpisa, abiti femminili.
 10. I marchi **Yamamay, Original Marines, Isaia, Marinella.**
 11. **Camiceria Fenicia** – nota per il marchio Camicissima.
 12. **Nocese Manifattur** – Noci (BA), camiceria nota per il marchio Harry & Sons.
 - 13 **Lerario Confezioni – Martina Franca** marchio **Tagliatore**



LEGNO MOBILIO

- 1.Las Mobili** – Sant’Omero (TE), mobili per ufficio;
- 2.Pail Serramenti** – Atesa (CH), **300** addetti, produzione di porte;
- 3.Natuzzi** – leader mondiale nei salotti in pelle;
- 4.Italian Leather Group** – lavorazione di pelli per il settore mobilio e auto (Monopoli-Bari)
- 5. Softline** (Bari) – produzione di salotti;
- 6.Gruppo Turi** (Bari) – costruzione di cucine.



CONSIDERAZIONI FINALI



Le imprese e gli stabilimenti citati in precedenza non esauriscono **l'intero panorama dell'apparato manifatturiero** del Mezzogiorno.

Ad esso si affiancano le imprese edili che sono parte significativa dell'industria nel Sud, così come le attività estrattive di materiali litici.

Questo apparato industriale deve essere ulteriormente rafforzato, diversificato, innovato, reso ancor più competitivo, ma costituisce già una **base consolidata** per un nuovo grande balzo al servizio dell'Italia meridionale e dell'Italia.